



GIUNTA REGIONALE

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 2595 del 15/12/2015

Prot n°2015 246989 del 01/10/2020

Ditta proponente Regione Abruzzo - Dip. OO.PP., ... Servizio OO.MM

Oggetto PAR-FAS 2007-2013 - Riduzione del rischio derivante.....

Comune dell'intervento Vari **Località** Martinsicuro, Alba A., Pineto, Silvi,
Francavilla e Ortona

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20
del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale All.to IV, P.to 7, lett.n) del D. Lgvo 15272004

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore avv. C. Gerardis (Presidente)

Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA ing. D. Longhi

Dirigente Servizio Governo del Territorio

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria

Dirigente Servizio Politiche del Territorio

Dirigente Politiche Forestali:

Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali dott. W. Gariani

Segretario Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA ing. Ronconi (delegato)

Dirigente Servizio Rifiuti:

Dirigente delegato della Provincia.

Dirigente Genio Civile AQ-TE

Dirigente Genio Civile CH-PE

Esperti esterni in materia ambientale

arch. Chiavaroli
arch. T. Di Biase
dott. F.P. Pinchera



Relazione istruttoria

Vedi sintesi intervento allegata

Istruttore

Leonardo Gattuso



GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Regione Abruzzo - Dip. OO.PP., ...Servizio OO.MM per l'intervento avente per oggetto:

PAR-FAS 2007-2013 - Riduzione del rischio derivante.....

da realizzarsi nel Comune di Vari

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI**

Nelle operazioni di dragaggio e per la definizione della compatibilità, con il sito da ripascere, del materiale di apporto si dovrà tenere conto di quanto indicato nel Manuale APAT ICRAM 2007 e dal DM 24/01/1996

I presenti si esprimono all'unanimità

avv. C. Gerardis (Presidente)

ing. D. Longhi

dott. W. Gariani

ing. Ronconi (delegato)

arch. Chiavaroli

arch. T. Di Biase

dott. F.P. Pinchera

De Iulis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al T&K entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accettazione della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.



SINTESI DELL'INTERVENTO

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Nome del proponente:

REGIONE ABRUZZO – Dip. OO.PP., ..SERVIZIO OO.MM.

Progettazione:

Interna (Ing. Carlo VISCA, Dott. Nicola CAPORALE)

Riferimenti normativi:

Allegato IV, punto 7, lettera n), D. Lgvo 152/2006

Categoria di opera:

" Opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare".

Data deposito al protocollo generale:

01 ottobre 2015 prot. RA/246989;

Data di pubblicazione sul sito INTERNET della Regione Abruzzo:

dal 29.09.2015;

PREMESSA

La presente Relazione, come si legge nella *Verifica di Assoggettabilità*, è relativa all'intervento inserito nel "Progetto Preliminare degli interventi di Par – Fas 2007-2013- Linea di azione IV.2.1.a - riduzione del rischio derivante da fenomeni alluvionali, franosi ed erosivi delle diverse fasce di territorio regionale (montagna interna, pedemontana e costiera) riduzione rischio derivante da fenomeni erosivi della costa- Ripascimento con sabbie provenienti dall'utilizzo di sedimenti marini e/o dragaggio della fascia costiera esterna alla zona attiva a complementarietà degli interventi di difesa della costa nei Comuni di: MARTINSICURO (TE), ALBA ADRIATICA (TE), PINETO (TE), SILVI (TE), FRANCAVILLA AL MARE (CH), ORTONA (CH)".



1) Caratteristiche tecniche degli interventi

Si riporta testualmente quanto si legge nella *Verifica di Assoggettabilità Ambientale (VAA)* "nella stesura della presente relazione di *Verifica di Assoggettabilità*, propedeutica alle attività di progettazione definitiva ed esecutiva, è stata verificata la piena rispondenza degli interventi di difesa progettati rispetto agli obiettivi di difesa e salvaguardia del litorale in esame, individuati nello SdF e nel precedente *Progetto Preliminare Generale (PPG)* redatto nella Prima Fase di attuazione degli interventi di difesa e riqualificazione in oggetto.

I lavori riguardano attività di ripascimento in alcune aree costiere individuate con prelievo delle sabbie da mare come dettagliatamente motivate nei capitoli successivi.

Le quantità complessive sono stimate preliminarmente in 11.000 mc per sito di ripascimento e relativo prelievo di circa 25.000 mc di sabbia nelle aree individuate in mare".

3) Caratteristiche delle spiagge da ripascere

Nello Studio di *Verifica di Assoggettabilità* si legge "di seguito vengono riportate le caratteristiche fisiche delle spiagge da ripascere, in modo

da avere un quadro esaustivo della composizione granulometrica che le contraddistinguono. La composizione granulometrica è una delle caratteristiche fondamentali nella valutazione e ricerca dei siti di prelievo di sabbie marine, in quanto requisito fondamentale per garantire la massima compatibilità tra il sedimento costituente le spiagge e il sedimento marino utilizzato a scopo di ripascimento.

Detto questo, il set di dati utilizzato in tale fase è stato estrapolato da due studi elaborati dalla regione Abruzzo riguardanti la pianificazione e gestione dei sistemi di difesa costiera, per un totale di 84 stazioni di campionamento:

– Individuazione e caratterizzazione di depositi sabbiosi presenti sulla piattaforma continentale dell'Abruzzo (2002).

– Progetto Regionale "Fattibilità delle opere di difesa del litorale abruzzese" (2004); Tutti i dati sono stati georeferenziati e rappresentati in ambiente GIS utilizzando come sistema di coordinate geografiche il datum "WGS_1984", e come cartografia di base "CARTA IGM 1:25.000".

Le aree da ripascere sono visualizzate nelle ortofoto sottostanti, e sarà compito del servizio Opere Marittime definire il dettaglio planimetrico e la delimitazione spaziale di tali aree"

Litorale di Martinsicuro

Il litorale di Martinsicuro si estende dalla foce del fiume Tronto fino la foce del fiume Vibrata. In tale tratto di costa ricadono 12 stazioni di campionamento.

Le frazioni granulometriche predominanti nel litorale di Martinsicuro, come si legge nella VAA, sono riconducibili alle due classi "sabbia media" e "sabbia fine"; si può notare che nel sito prossimo alla foce fluviale del fiume Tronto (MA1), si ha un aumento della frazioni più fine a discapito della

sabbia media che mostra una percentuale maggiore nei siti mediani.



Litorale di Alba Adriatica-Tortoreto

Il litorale in questione si estende tra la foce del fiume Vibrata a nord e la foce del fiume Salinello a sud; la tipologia di costa è bassa e sabbiosa.

Il litorale di Alba Adriatica-Tortoreto, come scritto nella VAA, compreso tra le foci dei fiumi Vibrata e Salinello, mostra un andamento omogeneo, con predominanza della frazione delle "sabbie fini"; la frazione pelitica è presente in minima percentuale < 3,48 %.

Litorale di Pineto-Silvi

Il tratto di costa interessato si estende per circa 16 km tra la foce del fiume Vomano a nord e la foce del torrente Piomba a sud.

I siti indagati lungo il litorale tra Pineto e Silvi, come scritto nella VAA, mostrano una certa omogeneità granulometrica con la dominanza della frazione di "sabbia fine" e la quasi assenza della frazione pelitica lungo l'intera spiaggia emersa; ad eccezione dei siti S7-T6-S2 e S7-T2-S2 dove si ha un aumento della frazione delle "sabbie medie", presente con valori > 60 %.

Litorale di Francavilla al Mare

Il litorale di Francavilla al Mare, come si legge nella VAA, è caratterizzato dalla dominanza delle frazioni granulometriche delle "sabbie fini" con percentuali maggiori del 60% nella maggioranza dei siti; la frazione pelitica si può considerare assente, in quanto presente con percentuali inferiori allo 0,3 %.

Litorale di Ortona

Il tratto di costa individuato per le attività di ripascimento nella località di Ortona, come scritto nella VAA, già in passato è stato oggetto di operazioni morbide di difesa costiera, e pertanto il sedimento

costituente tali spiagge non può essere classificato come sedimento nativo.

Il set di dati utilizzato in tale studio non consente di descrivere le caratteristiche fisiche del litorale di Ortona in quanto non sono presenti stazioni di campionamento in tale area; sarà competenza del servizio Opere Marittime integrare tali informazioni e descrivere in dettaglio l'area da ripascere.

Set di dati – Progetto SHAPE

In riferimento a tale aspetto si riporta testualmente quanto scritto nella VAA:

“i dati analitici che verranno utilizzati in tale studio sono estrapolati dalla relazione tecnica conclusiva del progetto pilota SHAPE- Realizzati dall'Arta Abruzzo e sono esaustivi delle caratteristiche fisiche, fisico-chimiche, biologiche ed eco-tossicologiche del sedimento superficiale.”

I campionamenti e le successive analisi di laboratorio sono stati effettuati dal personale altamente qualificato dell'ARTA Abruzzo (Distretto di Pescara e Chieti) mediante la motonave Ermione.

Il progetto pilota SHAPE ha previsto una rete di campionamento caratterizzata da 11 transetti ortogonali a costa, con stazioni poste a 500, 3000, 6000, 10000 m di distanza dalla costa per un totale di 44 stazioni di campionamento.

In tale studio verranno considerate solo le stazioni poste a 500 e 3.000 m dalla costa dei transetti di Martinsicuro, Alba Adriatica, Pineto, Silvi, Pescara, Francavilla al Mare, per motivi dettati dalle caratteristiche fisiche del sedimento (granulometria). Si è visto che oltre i 3.000 m dalla costa la frazione pelitica diventa dominante rispetto la frazione sabbiosa, rendendo tale sedimento non compatibile con le caratteristiche fisiche delle spiagge da ripascere.

In ciascuna stazione sono stati prelevati campioni di sedimento mediante benna “Van Ven” di 0,1 m² e successivamente trasportati in laboratorio per le successive analisi”.

I parametri analizzati su ciascun campione di sedimento sono riassunti nella tabella Allegata alla VAA.



Marine Spatial Planning – Regione Abruzzo

Nell'ambito del progetto SHAPE, come si legge nella VAA, “è stato chiesto alla regione Abruzzo di implementare l'atlante ATLASGIS, elaborando tematismi riguardanti lo sfruttamento del tratto di mare antistante la regione, focalizzando l'attenzione sulle attività che l'uomo svolge in mare e le interazioni tra di esse.

Da questo studio sono emerse informazioni importanti sull'occupazione spaziale di tratti di mare e sulle restrizioni che molte di esse determinano.

- Attività di estrazione idrocarburi: sono presenti condotte e piattaforme di estrazione idrocarburi e gas naturale; esse presentano una buffer zone cautelativa di 500 m, con divieti di ancoraggio, pesca di fondo e qualsiasi altra attività che possa interessare il fondo marino.

- Aree militari: è stata riscontrata la presenza di un'area militare nell'area sud della regione; non si hanno notizie sullo stato di attività di tale area.

- Impianti di maricoltura: concessioni adibite alla molluschicoltura.

Zona marina adibita alla raccolta della specie Venus gallina: la fascia marinocostiera interessata si può estendere fino a 1 m.n. dalla costa, secondo la classificazione delle acque da parte dell'IZS Abruzzo e Molise.

- Aree adibite allo smaltimento di sedimenti portuali: sono presenti cinque aree approvate dal MATTM; tali aree sono localizzate oltre la fascia di mare considerata

in tale studio (oltre i 3.000 m dalla costa).

- *Cave sottomarine*: in passato la regione ha designato due aree per il prelievo di sabbie sottomarine a scopo di ripascimento litoraneo; tali aree non sono comprese nel tratto di mare considerato in tale studio.

- *Barriere artificiali per scopo di ricerca scientifica*: sono presenti barriere artificiali sommerse, riguardanti il Progetto DOCUP PESCA Misura 3.1 "Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche".

- *Presenza di aree di pregio naturalistico e ambientale*: nelle acque antistanti la regione sono presenti due aree di pregio: l'Area Marina Protetta "Torre del Cerrano" e la ZTB "Fossa di Pomo" che svolge funzioni di nursery e tutela di specie ittiche di interesse commerciale; la ZTB è localizzata oltre la fascia marina considerata in tale studio.

La presenza o assenza di tali aree, è un parametro che verrà incluso nel processo valutativo delle aree marino-costiere, assieme alle considerazioni sullo stato ambientale di ciascuna di esse".

Classificazione qualitativa del sedimento per uso di ripascimento litoraneo.

In riferimento a tale aspetto si riporta testualmente quanto scritto nella VAA:

"l'immersione deliberata in mare di materiale di escavo dei fondali e dei terreni litoranei emersi, nonché la movimentazione dei fondali marini derivante da attività di posa di cavi e condotte, disciplinato dall'articolo 35 del D.lgs 152/99, è oggi normata dall'articolo 109 della legge 152/2006.

Testo di riferimento in tale ambito è il "Manuale per la Movimentazione di sedimenti marini", elaborato da ICRAM-APAT nel 2006. Esso sintetizza le azioni da intraprendersi per una gestione ecosostenibile della materia relativa alla movimentazione di materiale sedimentario in ambito marino-costiero.

Nel caso di movimentazione di materiale per uso di ripascimento litoraneo, il manuale prevede che esso debba possedere determinati requisiti di qualità per essere valutato idoneo.

In primis il materiale idoneo per ripascimento litoraneo deve essere necessariamente valutato nella classe A1.

La suddivisione in classi del materiale da movimentare è premessa indispensabile alla realizzazione del dragaggio in condizioni di sicurezza per l'ambiente e per la salute dell'uomo e all'individuazione delle opzioni di gestione ambientalmente compatibili.

La tabella 2.2 del Manuale, identifica le classi di qualità del materiale caratterizzato e le relative opzioni di gestione compatibili.

Il sedimento afferente a ciascun campione viene attribuito alla **Classe A1**, con le relative opzioni di gestione riportate in Tab. 2.2 quando si verifica il seguente caso:

1. il sedimento risulti costituito da sabbie (pelite < 10 %);
2. le concentrazioni delle sostanze chimiche risultino inferiori o uguali ai valori LCB di cui alla Tab. 2.3A (eventualmente corretti secondo i valori chimici locali);
3. l'esecuzione delle analisi ecotossicologiche è da valutare caso per caso. In tal caso, le risposte ottenute dall'esecuzione dei saggi biologici con le 3 specie-test, applicate secondo le modalità di cui al paragrafo 3.2.2, risultino come da Tab. 2.4, colonna A. Detto ciò, una volta prelevato il materiale da caratterizzare, devono essere effettuate le seguenti tipologie di analisi sul campione di sedimento (Tab. 2.1 c del Manuale):

Descrizione degli interventi progettati

Nella VAA si legge:

"i lavori riguardano il paraggio in località Villa Rosa di Martinsicuro che è quello più a sud a ridosso del fiume Vibrata in comune di Alba Adriatica.



Il progetto prevede sostanzialmente di posizionare circa 10.000/15.000 mc di sabbia per ognuno dei sei siti individuati: Martinsicuro, Alba Adriatica, Pineto Silvo Francavilla, Ortona per un totale previsto di 64.000 mc.

Si tratta pertanto di un completamento degli interventi strutturali con un ripascimento morbido con sabbie marine ;

Le ipotesi di attuazione sopra presentate costituiscono una base di riferimento preliminare. Nell'ambito della stesura del Progetto Definitivo si provvederà all'ottimizzazione degli interventi individuando puntualmente le estensioni planimetriche, recependo eventuali indicazioni che emergeranno in sede di conferenza dei servizi, istruita dal RUP. In quella fase anche con il supporto degli studi specialistici e dei rilievi topografici e batimetrici”.

Per gli eventuali approfondimenti si rimanda alle specifiche relazioni inserite nella VVA (studio Meteomarino, studio Morfologico,..) e alle specifiche competenze presenti in Comitato.

In fase istruttoria si sono rilevate le seguenti criticità:

- 1. La procedura di Verifica di Assoggettabilità, è stata attivata ai sensi del punto 7, lettera n), All. IV del D. Lgvo 152/2006, mentre l'allegato “Verifica di Assoggettabilità Ambientale” fa riferimento anche al punto 2, lett. h) all. IV del D. Lgvo 152/2004 (estrazione di sostanze minerali di miniera di cui all'art. 2, comma 2 del Regio Decreto 29 luglio 1927, n. 1443, mediante dragaggio marino e fluviale);*
- 2. Non sono stati forniti i risultati della caratterizzazione dei materiali di ripascimento.*

Leonardo Gattuso

